ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6651 del 12/12/2017
Oggetto	E-DISTRIBUZIONE SPA. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA SOTTERRANEA A 15 kV VARIANTE DELLA LINEA MT A 15 kV N. 32708 "VENETO" A SEGUITO DI DANNEGGIAMENTO CAUSATO DAL TORRENTE NURE IN LOCALITA' FOLIGNANO - COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PC). RIF. PRATICA UT/PC/8/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6864 del 12/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno dodici DICEMBRE 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

E-DISTRIBUZIONE SPA. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA SOTTERRANEA A 15 KV VARIANTE DELLA LINEA MT A 15 KV N. 32708 "VENETO" A SEGUITO DI DANNEGGIAMENTO CAUSATO DAL TORRENTE NURE IN LOCALITÀ FOLIGNANO – COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PC). RIF. PRATICA UT/PC/8/2016.

LA DIRIGENTE

Preso atto che con Legge 30/07/2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 07/04/2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di ambiente ed energia in capo alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (Arpae);

Visti:

- la legge 7.8.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 7.4.2016, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

Visti inoltre:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante "norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri";
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.";
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";
- la Legge del 23 agosto 2004, n. 239, "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- la Legge Regionale 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. n. AMP/TUG/03/11853 del 05.06.2003 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici)";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. N. AMP/TUG/04/16132 del 12.08.2004 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Disciplina relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. n. 10 del 1993, modificata dalla L.R. n. 37 del 2002)";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità e Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Prot. n. AMP/DPA/06/12110 del

14.07.2006 "Indicazioni operative in merito al procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (D.Lgs. n. 330 del 2004 e L.R. n. 10 del 1993)";

Vista la domanda presentata, ai sensi della L.R. 10/1993, da e-distribuzione spa in data 17/10/2016, acquisita al protocollo di Arpae con n. PGPG/2016/11405 del 18/10/2016, completata con documentazione acquisita al prot. Arpae con n. PGPC/2016/12788 del 17/11/2016, PGPC/2017/10196 del 21/8/2017 e PGPC/2017/10813 del 6/9/2017 per il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio delle seguenti opere:

linea elettrica sotterranea a 15 kV variante della linea mt a 15 kV n. 32708 "Veneto" a seguito di danneggiamento causato dal torrente Nure in località Folignano – Comune di Ponte dell'Olio (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto e-distribuzione s.p.a.:

- non ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, in quanto sono stati sottoscritti atti costitutivi di servitù di elettrodotto con i proprietari delle aree interessate dall'opera;
- ha richiesto la dichiarazione di inamovibilità dell'opera (infrastruttura sotterranea);
- ha comunicato che l'infrastruttura non risulta essere prevista negli strumenti urbanistici comunali e pertanto l'autorizzazione deve avere efficacia sia di variante urbanistica sia di introduzione delle fasce di rispetto.

E-distribuzione spa ha presentato la seguente documentazione (allegata alla domanda sopra richiamata e successive integrazioni):

- elaborati di progetto, relazione descrittiva e note esplicative sull'inserimento ambientale e sull'inserimento al P.R.G. del Comune di Ponte dell'Olio;
- nulla-osta con prescrizioni all'esecuzione dei lavori di scavo e posa cavi elettrici sotterranei in Strada Comunale Molino del Fiaschi rilasciato dal Comune di Ponte dell'Olio in data 20/2/2016 n. 1266 di prot.;
- nulla-osta con prescrizioni al rilascio di concessione stradale per la posa di cavi elettrici sotterranei a MT 15 Kv al km 10+410 della Strada Provinciale n. 36 rilasciato dalla Provincia di Piacenza e pervenuto a e-distribuzione in data 12/4/2016;
- nulla osta rilasciato dal Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" - SM-Ufficio Personale, Logistico, Alloggi e Servitù Militari in data 26/2/2016 prot. n. M_D-E24466 n. 0003633;
- nulla osta con prescrizioni rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Emilia-Romagna – Bologna in data 26/2/2016 n. 2111 di prot.;
- dichiarazione di non interferenza con linee di trasporto ad impianti fissi (ferrovie, filovie, impianti a fune) (prot. Arpae n. 11404 del 18/10/2016);
- dichiarazione di non interferenza con attività minerarie inviata al MISE – Sezione UNMIG (prot. Arpae n. 11457 del 18/10/2016);
- trasmissione al MISE – Comunicazioni - Ispettorato dell'Emilia Romagna dell'attestazione di conformità ex D. Lgs. 259/2003 e della relativa dichiarazione da parte del sottoscrittore (prot. Arpae n. 11457 del 18/10/2016);
- attestazione di pagamento della tariffa istruttoria prevista dalla L.R. 10/1993, dalla D.G.R. 1946/2003 e dal Tariffario delle prestazioni di Arpae approvato con D.G.R. n.14 dell' 11/1/2016 e revisionato con D.G.R. n.798 del 30/5/2016;
- elaborato per variante urbanistica al PRG comunale (prot. Arpae n. 12788 del 17/11/2016);
- relazione geologico – sismica, a seguito di varie comunicazioni in merito, intercorse tra e-distribuzione spa, Provincia di Piacenza e questa Struttura (prot. Arpae n. 10196 del 21/8/2017);
- servitù acquisita dal proprietario dell'unica area privata su cui insisterà la linea in progetto (prot. Arpae n. 10813 del 6/9/2017);

- richiesta alla Provincia di Piacenza di proroga alla concessione per posa di cavi sotterranei riferita alla S.P. 36 (prot. Arpae n. 14389 del 16/11/2017);
- richiesta al Comune di Ponte dell'Olio di proroga della concessione ad effettuare scavi e posa cavi elettrici sotterranei in strada comunale (prot. Arpae n. 14815 del 27/11/2017).

Atteso che il progetto riguarda la costruzione e l'esercizio delle opere indicate in oggetto, da realizzarsi al fine di collegare due linee elettriche esistenti in seguito alla dimissione di una linea che attraversa in sotterranea il torrente Nure e quindi migliorare la qualità del servizio elettrico offerto. La linea permetterà di controalimentare la rete in caso di guasto diminuendo notevolmente i tempi di fuori servizio. Tale realizzazione consentirà pertanto di garantire la continuità e la sicurezza del servizio elettrico e di soddisfare le crescenti richieste di energia elettrica da parte di utenza industriali, artigianali, agricole e domestiche esistenti sul territorio;

Dato atto del seguente iter istruttorio:

- in data 15/11/2016, con nota prot. n. 12672, questa Struttura ha comunicato alla Ditta proponente l'incompletezza della documentazione presentata a corredo della domanda di cui sopra, richiedendo pertanto idonee integrazioni;
- e-distribuzione spa ha presentato idonea documentazione integrativa, così come sopra riportato;
- questa Struttura di Arpae, a seguito dell'esito positivo della verifica di completezza della documentazione pervenuta, ha comunicato l'avvio del procedimento di rilascio della presente autorizzazione, con nota n. 10957 di prot. del 8/9/2017;
- in data 12/9/2017, con nota prot. n. 11120, Arpae ha indetto la conferenza di servizi decisoria ex art. 14 c. 2 della L. 241/199, in forma semplificata e modalità asincrona;
- entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della nota di cui al punto precedente non sono pervenute richieste di documentazione integrativa da parte degli Enti coinvolti nel procedimento in esame;
- l'avviso di deposito della domanda di autorizzazione in argomento è stato pubblicato sul BURERT n. 252 del 20/9/2017 e sul quotidiano Libertà in pari data, oltre che all'albo pretorio del Comune di Ponte dell'Olio (PC);

Visti i seguenti pareri/atti di assenso:

- il Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" in data 25/2/2016 ha espresso il proprio nulla osta n. 51-16 (prot. Arpae n. 1759 del 26/2/2016);
- l'AUSL di Piacenza – Dipartimento di Sanità Pubblica ha espresso parere favorevole con nota n. 201/0014981 del 27/2/2017 (prot. Arpae n. 2213 del 27/2/2017);
- Arpae – C.T.R. Radiazioni non ionizzanti (CEM) ha comunicato che gli impianti in oggetto sono conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti (prot. n. 2594 del 7/3/2017);
- il Consorzio di Bonifica di Piacenza con comunicazione del 22/9/2017, prot. n. 9763, ha comunicato che la nuova linea sotterranea non interferisce con il reticolo idraulico di propria competenza (prot. Arpae n. 11696 del 22/9/2017);
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza con nota del 18/9/2017, prot. n. 8164, ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni riportate nel successivo dispositivo, all'esecuzione dell'opera in argomento (prot. Arpae n. 11396 del 18/9/2017);
- provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza n. 109 del 9/10/2017 con cui sono state espresse le seguenti valutazioni e osservazioni:
 - valutazione favorevole in merito agli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Ponte dell'Olio implicati nel progetto in esame, formulando la seguente precisazione:

- la linea elettrica oggetto di autorizzazione ricade in un'area sottoposta (Tavola A1.5 – Tutela Ambientale, Paesaggistica e Storico Culturale) a tutela dagli art. 53 – Progetti di tutela, recupero, valorizzazione e aree di progetto – e 27 – viabilità storica - delle NTA del PTCP vigente che comunque non costituiscono vincolo prescrittivo alla realizzazione dell'opera;
- gli effetti di Variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale, implicati nel progetto in esame, sono esclusi dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 12 a 18 del D.Lgs.n. 152/2006 e successive modifiche in applicazione del comma 12 dell'art. 6 del medesimo Decreto;
- parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008, relativamente alla progetto in esame in Variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale;
- la Variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle opere in questione da parte di ARPAE S.A.C. (Autorità competente); il rilascio di tale atto autorizzativo, in quanto approvativo della Variante urbanistica, comporterà l'obbligo di aggiornamento degli elaborati urbanistici interessati dalle modifiche e di invio dei medesimi alla Regione e alla Provincia;
- il Comando 1^a Regione Aerea dell'Aeronautica Militare con nota del 11/10/2017, prot. n. M_D AMI001 0015961, ha comunicato il proprio nulla osta relativamente agli aspetti demaniali di propria competenza (prot. Arpae n. 12686 del 12/10/2017);
- l'Ufficio Demanio Infrastrutture del Comando Marittimo Nord, con nota del 10/10/2017 n. M_D MARNORD0031647 di prot., ha espresso nulla osta di competenza, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare relativamente alla realizzazione dell'opera in argomento (prot. Arpae n. 12582 del 11/10/2017);
- il Consiglio Comunale di Ponte dell'Olio, con propria Deliberazione n. 54 del 10/10/2017 ha espresso una valutazione favorevole in merito agli effetti di variante urbanistica al PRG implicati nel progetto di costruzione ed esercizio della linea elettrica in oggetto, comportanti la modifica alla Tav. 13 Zonizzazione ed alla Tavola 18 Zonizzazione Folignano e Zaffignano del PRG (modifica consistente nell'individuazione cartografica del tracciato dell'elettrodotto e delle relative fasce di rispetto e nell'integrazione ed allineamento alle vigenti disposizioni sovraordinate dell'art. 79 delle N.T.A. del PRG per integrare la disciplina inerente la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e dell'inquinamento elettromagnetico);
- la Provincia di Piacenza ha concesso una proroga di 12 mesi al nulla osta per la concessione per posa di cavi sotterranei riferita alla S.P. 36 (prot. Arpae n. 14653 del 22/11/2017);
- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile con nota n. PC.2017.51947 di prot. del 23/11/2017 ha espresso nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 per quanto di competenza ed in particolare in materia "mineraria" (prot. Arpae n. 14722 del 23/11/2017);
- il Comune di Ponte dell'Olio con nota n. 8737 di prot. del 11/12/2017 ha concesso la proroga di 12 mesi al nulla osta per la concessione per effettuare lavori di scavo e posa di cavi sotterranei riferita alla strada Comunale Molino dei Fiaschi (prot. Arpae n. 15516 del 11/12/2017);

Atteso che:

- a seguito delle sopra richiamate pubblicazioni non sono pervenute osservazioni in merito;
- e-distribuzione spa ha pubblicato il "*Programma interventi anno 2016*" per il territorio della Provincia di Piacenza sul BURERT n. 45 del 24/2/2016;
- la Conferenza di servizi decisoria è da intendersi conclusa, essendo pervenuti atti di assenso positivi non condizionati (rif. L. 241/1990 artt. 14 e segg.);

Precisato che il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è fissato, dall'art. 3, c. 6 della L.R. 10/1993, in 180 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT. La pubblicazione è avvenuta in data 20/9/2017 e pertanto il termine di conclusione è fissato al 19/3/2018;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28.7.2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Visto inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

Ritenuto, a seguito delle risultanze istruttorie sopra riportate, che sussistano gli elementi che consentono di rilasciare la presente autorizzazione per la costruzione e l'esercizio delle opere citate in oggetto:

DISPONE

per quanto indicato in narrativa di

- 1) **autorizzare**, ai sensi della L.R. 10/1993, **e-distribuzione Spa** – Infrastrutture e Reti Italia - avente sede legale a Roma, via Ombrone 2 (C.F. e P.I. 05779711000) **alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere:**

linea elettrica sotterranea a 15 kV variante della linea mt a 15 kV n. 32708 "Veneto" a seguito di danneggiamento causato dal torrente Nure in località Folignano – Comune di Ponte dell'Olio (PC). – Rif. UT/PC/8/2016.

- 2) **stabilire** che il presente provvedimento comporta, in conformità a quanto stabilito dalla L.R. 10/1993 e dall'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001:

- variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Ponte dell'Olio (PC) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'individuazione della Dpa (Distanza di prima approssimazione);
- dichiarazione di inamovibilità dell'opera (infrastruttura sotterranea);

- 3) **stabilire** inoltre che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. le opere dovranno essere realizzate secondo le modalità previste nel piano tecnico e nella documentazione allegati all'istanza sopra richiamata, con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle condizioni stabilite dai pareri, nullaosta, autorizzazioni e concessioni acquisiti agli atti;
- b. e-distribuzione spa assume la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio degli impianti elettrici in questione, sollevando questa Agenzia da ogni pretesa di chi si ritenesse danneggiato;
- c. le eventuali varianti al progetto che dovessero rendersi necessarie dovranno preventivamente essere comunicate a questa Struttura;
- d. e-distribuzione spa resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento, nonché all'accettazione delle modalità di esecuzione e di esercizio incluse nei consensi rilasciati dagli Enti interessati agli impianti medesimi;
- e. ad opere eseguite, e-distribuzione spa dovrà ripristinare lo stato dei luoghi provvedendo al ripristino delle zone di territorio interessati dagli interventi;
- f. il collaudo dell'impianto dovrà essere effettuato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/1993 e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso al ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza;
- g. per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo dovranno essere osservate le norme contenute nel D. Lgs. 152/2006 e nel D.P.R. 13.6.2017 n. 120;
- h. eventuali materiali di risulta derivanti dall'esecuzione delle opere dovranno essere gestiti ai sensi

- della vigente normativa in materia di rifiuti;
- i. tutte le spese relative alla presente autorizzazione sono a carico di e-distribuzione spa a norma della L.R. n. 10/1993;
 - l. le opere oggetto della presente autorizzazione dovranno essere completate entro il termine di **36 mesi** dalla data di ricevimento di copia conforme del provvedimento, fatta salva eventuale proroga da richiedersi prima della scadenza di detto termine;
 - m. lungo il tracciato dell'impianto in progetto non sussistono e non sono in corso procedimenti di dichiarazioni di importante interesse archeologico e non sono note aree con presenza di giacimenti archeologici. Pertanto considerato quanto sopra e tenuto conto che l'opera è realizzata per la maggior parte su sedime stradale e per la parte terminale, su terreno agricolo, al fine della tutela archeologica, onde evitare distruzioni di giacimenti archeologici ancora presenti nel sottosuolo e non noti, non potendo escludere che vi siano giacimenti archeologici sepolti, si ritiene che i lavori del tratto su terreno agricolo, vengano seguiti in corso d'opera da archeologico professionista che ne documenterà le sezioni esposte, come da Circ. n. 1 del 20.1.20916, 2.5, della DGA Mibact. La data di inizio dei lavori e il nominativo del professionista dovranno essere comunicati in anticipo al funzionario dell'ufficio della Soprintendenza responsabile del procedimento (rif. parere Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Parma e Piacenza citato in premessa);
 - n. con riferimento ai lavori di scavo e posa dei cavi sotterranei in sede stradale di competenza del Comune di Ponte dell'Olio dovranno essere osservate le prescrizioni indicate nel "Disciplinare tecnico interventi su strade comunali" allegato al nulla osta richiamato in premessa. In particolare a) il richiedente assume ogni responsabilità verso i terzi, rimanendo inoltre obbligato a mantenere indenne e sollevato da ogni azione, molestia o spesa che potesse, in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione, essere loro causata dal provvedimento concessorio emesso dal Comune territorialmente competente; b) il richiedente avrà l'obbligo di riparare tutti gli eventuali danni ascrivibili ai lavori, ai depositi ed alle attività derivanti dal rilascio della concessione da parte del Comune territorialmente competente; c) il Comune si riserva la facoltà di revocare e modificare in qualunque tempo il nulla osta di cui trattasi e di imporre eventuali ulteriori condizioni, sia modificative che sostitutive o aggiuntive, senza che il richiedente abbia alcune diritto di pretendere compensi o risarcimento di danni. Nel caso di eventuali variazioni al corpo stradale o alla conformazione della strada, di qualunque natura ed importanza, il richiedente non potrà pretendere alcuna indennità per pregiudizi, incomodi o deprezzamenti che potrebbero essere arrecati alle opere eseguite in dipendenza del presente nulla osta e della relativa concessione, né potrà pretendere l'esecuzione di alcun lavoro di adattamento, sistemazione o altro da parte del Comune; d) si intendono espressamente richiamate, al fine della loro rigorosa applicazione, tutte le prescrizioni dettate dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti, ed in particolare dal Nuovo codice della strada (Decreto Legislativo 30.04.1992 n° 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica 16.12.1992 n° 495 modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 16.09.1996 n° 610) nonché dal Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; e) la manutenzione delle opere realizzate nell'ambito della sede stradale (costituita, ai sensi del citato D.Lgs. n° 285/1992, dalla carreggiata e dalle sue pertinenze), formanti oggetto del nulla osta, è sempre a carico del richiedente, il quale sarà tenuto, in seguito a semplice invito del Servizio comunale competente e nei modi da questo prescritti, ad eseguirla senza indugio, a pena di immediata revoca del nulla osta e di risarcimento dei danni causati alla sede stradale o a soggetti terzi dalla mancata o carente manutenzione. Prescrizioni speciali: 1. il richiedente dovrà preventivamente accordarsi col Servizio Tecnico Comunale circa il posizionamento della condotta (in attraversamento sotto la carreggiata stradale oppure posizionata in parallelismo alla strada comunale), la percorrenza (ovvero lo sviluppo della condotta) nonché le dimensioni delle varie parti del manufatto e la sua struttura che dovranno essere tali da poter resistere alle spinte laterali ed a qualunque carico possa transitare sulla strada; 2. l'estradosso del manufatto eventualmente posato, dovrà essere situato a cm 80 sotto il piano stradale in ogni suo punto; 3. lo scavo dovrà essere realizzato con l'impiego di macchine operatrici atte a formare un cavo di

poco più largo del diametro della condotta da posare, in modo da arrecare il minor danno possibile al corpo stradale. Le macchine operatrici dovranno essere munite di ruote pneumatiche al fine di non danneggiare in alcun modo la pavimentazione bituminosa; 4. lo scavo per la posa della condotta dovrà essere eseguito in più riprese, al fine di consentire il ripristino della carreggiata ad ogni chiusura serale del cantiere; 5. tutti i materiali risultanti dallo scavo dovranno essere collocati fuori dalla sede stradale in modo da lasciarla completamente libera, restando stabilito che la medesima non potrà essere ingombrata per alcun titolo o causa; 6. la pavimentazione bituminosa dovrà essere preventivamente tagliata con macchina taglia-asfalti o con demolitore munito di scalpello o paletta in modo da realizzare un taglio regolare e rettilineo; 7. il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con materiale lapideo, di idonea granulometria, privo di terra e di ogni sostanza organica, con l'aggiunta di cemento R=325 in ragione di almeno kg 70 per mc di impasto e per uno spessore di almeno cm 60, steso a strati e opportunamente assestato e compattato; 8. la pavimentazione bituminosa dovrà essere ripristinata dal richiedente, a suo totale onere, entro il giorno dello scavo, mediante la formazione di sottofondo, per uno spessore non inferiore a cm 20, in misto granulare bitumato. Detto strato dovrà essere mantenuto costantemente al preciso livello del circostante piano viabile fino ad assestamento completo; 9. il ripristino definitivo della percorrenza, con formazione del manto d'usura, se interessante la sede stradale in conglomerato bituminoso, sarà attuato dopo almeno due mesi, asportando la parte superiore del conglomerato mediante fresatura, per uno spessore di almeno cm 3, **per una larghezza pari alla metà della sede stradale esistente**, con il rifacimento del manto stesso in conglomerato bituminoso; 10. dovrà essere posta la massima cura per non ostacolare lo scolo laterale delle acque della strada e di quelle delle cunette; 11. dovrà essere posta la massima attenzione al fine di non danneggiare le strutture dei manufatti stradali; 12. durante lo svolgimento dei lavori, e fino al completo ripristino della strada e delle sue pertinenze interessate dalle opere in argomento, è fatto obbligo al richiedente di provvedere alle necessarie e prescritte segnalazioni, sia diurne che notturne, previste dal vigente Codice della strada (D.Lgs. 30.04.1992 n° 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16.12.1992 n° 495), restando sollevato il Comune da qualsiasi responsabilità potesse derivare per danni a persone o cose in dipendenza dei lavori stessi; 13. nel corso dell'esecuzione dei lavori e nella fase di esercizio delle attività connesse al nulla osta è vietato danneggiare la strada Comunale e le relative pertinenze. Qualora ciò si verificasse per causa maggiore, è fatto obbligo al richiedente di provvedere al ripristino delle parti danneggiate nel più breve tempo possibile; 14. qualsiasi intervento di ripristino del corpo stradale o delle sue pertinenze dovrà essere eseguito dal richiedente a perfetta regola d'arte; 15. poiché il rispetto delle suddette condizioni è essenziale per la sicurezza della circolazione veicolare, il richiedente sarà ritenuto direttamente responsabile di eventuali danni che si verificassero a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori; 16. il richiedente dovrà comunicare l'inizio e la fine dei lavori allo scopo di consentire l'eventuale sorveglianza da parte del personale del Servizio Strade;

- o. con riferimento ai lavori di scavo e posa dei cavi sotterranei in sede stradale di competenza della Provincia di Piacenza dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni: a) il nulla-osta viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi, verso i quali il richiedente assume ogni responsabilità, rimanendo inoltre obbligato a mantenere indenne e sollevata la Provincia da ogni azione, molestia o spesa che potesse, in qualsiasi tempo e modo e per qualsiasi ragione, essere loro causata dai lavori oggetto del presente nulla osta; b) il richiedente avrà l'obbligo di riparare tutti gli eventuali danni ascrivibili ai lavori, ai depositi ed alle attività derivanti dall'attuazione del presente provvedimento; c) la Provincia si riserva la facoltà di revocare e modificare in qualunque tempo il nulla osta di cui trattasi e di imporre eventuali ulteriori condizioni, sia modificative che sostitutive o aggiuntive, senza che il richiedente abbia alcun diritto di pretendere compensi o risarcimento di danni. Nel caso di eventuali variazioni al corpo stradale o alla conformazione della strada, di qualunque natura ed importanza, il richiedente non potrà pretendere alcuna indennità per pregiudizi, incomodi o deprezzamenti che potrebbero essere arrecati alle opere eseguite in dipendenza del presente nulla osta, né potrà pretendere l'esecuzione di alcun lavoro di adattamento, sistemazione od altro da parte della Provincia; d) gli obblighi e gli oneri indicati al precedente punto "b" si estendono anche alle condotte, agli impianti e ai servizi collocati entro le

fasce di rispetto stradali; e) si intendono espressamente richiamate, al fine della loro rigorosa applicazione, tutte le prescrizioni dettate dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti, ed in particolare dal Nuovo codice della strada (Decreto Enel-DIS-12/04/2016-0243990 Legislativo 30.4.1992 n. 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica 16.12.1992 n. 495 modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 16.9.1996 n. 610), nonché dal Regolamento provinciale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 18.12.1998 n. 79 e modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale 28.02.2000 n. 29; f) la manutenzione delle opere realizzate nell'ambito della sede stradale (costituita, ai sensi del citato D.Lgs. n. 285/1992, dalla carreggiata e dalle sue pertinenze), formanti oggetto del nulla osta, è sempre a carico del richiedente, il quale sarà tenuto, in seguito a semplice invito della Provincia, e nei modi da questo prescritti, ad eseguirla senza indugio, a pena di immediata revoca del nulla osta e di risarcimento dei danni causati alla sede stradale o a soggetti terzi dalla mancata o carente manutenzione. g) Il nulla osta si riferisce ai soli aspetti inerenti alla sicurezza della circolazione stradale, nell'ambito delle competenze attribuite all'Ente proprietario della strada (Amministrazione Provinciale) dal Decreto Legislativo 30.4.1992 n° 285, e dal D.P.R. 16.12.1992 n° 495, fermo restando a carico del richiedente l'espletamento delle eventuali pratiche da esperire in base a disposizioni in materia urbanistico-edilizia. 2) Prescrizioni speciali: 1) Le opere formanti oggetto del nulla osta dovranno essere eseguite a propria cura e spese dal richiedente, in perfetta conformità ai particolari risultanti dalla domanda e dalla documentazione allegata, salvo quanto possa risultare specificatamente modificato dalle presenti prescrizioni; 2) La lunghezza complessiva della percorrenza sotto la pavimentazione stradale (dal km 9+820 al km 10+410) sarà di m 590 circa; 3) La condotta dovrà essere situata entro apposito tubo guaina che permetta, in caso di guasti, le ispezioni e la rimozione della stessa senza manomettere la strada; 4) L'estradosso del tubo guaina dovrà essere situato almeno a cm 100 sotto il piano stradale in ogni suo punto; 5) Lo scavo per la posa della condotta in percorrenza dovrà essere eseguito in più riprese, onde consentire il ripristino della carreggiata ad ogni chiusura serale del cantiere; 6) Lo scavo dovrà essere realizzato con l'impiego di macchine operatrici atte a formare un cavo di poco più largo del diametro della condotta da posare, in modo da arrecare il minor danno possibile al corpo stradale. Le macchine operatrici dovranno essere munite di ruote pneumatiche al fine di non danneggiare in alcun modo la pavimentazione bituminosa; 7) Tutti i materiali risultanti dallo scavo dovranno essere collocati fuori della sede stradale in modo da lasciarla completamente libera, restando stabilito che la medesima non potrà essere ingombra per alcun titolo o causa; 8) La pavimentazione bituminosa, dovrà essere preventivamente tagliata con macchina taglia-asfalti o con demolitore munito di scalpello o paletta in modo da realizzare un taglio regolare e rettilineo; 9) Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con materiale lapideo, di idonea (granulometria max mm100), privo di terra e di ogni sostanza organica, con l'aggiunta di cemento R=325 in ragione di almeno kg 70 per mc di impasto e per uno spessore di almeno cm 80, steso a strati e opportunamente assestato; 10) Il piano superiore della pavimentazione stradale, dovrà essere ripristinato dal richiedente, a suo totale onere entro il giorno dello scavo, mediante la formazione di sottofondo, con uno strato di base (granulometria mm 25/40) dello spessore non inferiore a cm 13 e con uno strato di binder (granulometria mm 15) dello spessore non inferiore a cm 7. Detto strato dovrà essere mantenuto costantemente al preciso livello del circostante piano viabile fino ad assestamento completo; 11) Il ripristino definitivo della pavimentazione stradale, con formazione del manto d'usura in conglomerato bituminoso, sarà attuato dopo almeno due mesi, asportando la parte superiore del conglomerato mediante fresatura, per uno spessore di almeno cm 3, dell'intera carreggiata stradale e per l'intero sviluppo (m 590,00) della percorrenza; 12) Dovrà essere posta la massima cura per non ostacolare lo scolo laterale delle acque della strada e di quelle delle cunette; 13) Nel caso di manomissione o modifiche degli accessi esistenti alle proprietà limitrofe, il richiedente dovrà prendere gli opportuni accordi con i proprietari, verso i quali lo scrivente Servizio rimane libero e sgravato da ogni azione, molestia o spesa; 14) Qualsiasi intervento del corpo stradale dovrà essere eseguito dal richiedente a perfetta regola d'arte; 15) Durante lo svolgimento dei lavori, e fino al completo ripristino della strada e delle sue pertinenze interessate dalle opere in argomento, è fatto obbligo

al richiedente di provvedere alle necessarie e prescritte segnalazioni sia diurne che notturne previste dal vigente Codice della Strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16.12.1992 n. 495), restando sollevata la Provincia da qualsiasi responsabilità potesse derivare per danni a persone o cose in dipendenza dei lavori stessi; 16) Nella fase di esercizio delle attività connesse al Nulla Osta è vietato danneggiare la strada e le relative pertinenze. Qualora ciò si verificasse per causa maggiore, è fatto obbligo al richiedente di provvedere al ripristino delle parti danneggiate nel più breve tempo possibile; 17) Eventuali, ulteriori danni alla strada ed alle sue pertinenze che si verificassero in corso d'opera dovranno essere perfettamente riparati, a cura e spese del richiedente, nel più breve tempo possibile, e comunque entro due giorni dal loro verificarsi e nei modi che saranno indicati dalla Provincia di Piacenza; 18) Qualora non venga osservato detto termine, la Provincia farà eseguire tutte le riparazioni che si rendessero necessarie per la sicurezza della viabilità e per la manutenzione del piano viabile, addebitando a codesto concessionario tutte le spese sostenute comprese quelle tecniche; 19) Il richiedente dovrà comunicare l'inizio e la fine dei lavori allo scopo di consentire l'eventuale sorveglianza da parte del personale della Provincia; 20) Il nulla osta, a termini del D. Lgs. 30.4.1992 n° 285, dovrà essere esibito sul luogo dei lavori a qualsiasi richiesta del personale provinciale o delle forze dell'ordine;

4) dare atto che:

- in conformità a quanto stabilito con Provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza n. 95 del 15/9/2017, la Variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di rilascio della presente autorizzazione; il rilascio del presente atto autorizzativo, in quanto approvativo della Variante urbanistica, comporta l'obbligo di aggiornamento degli elaborati urbanistici interessati dalle modifiche e di invio dei medesimi alla Regione e alla Provincia di Piacenza;
- in conformità a quanto stabilito con Deliberazione del Consiglio Comunale di Podenzano n. 37 del 29/9/2017, le modifiche agli elaborati di Piano - PSC e Q.C. – saranno recepiti nella cartografia di Piano a cura e spese del soggetto proponente;
- sono fatte salve le disposizioni della L.R. 10/1993 relative alla sospensione e decadenza dell'autorizzazione (art. 8) e sanzioni (art. 12);
- il presente provvedimento non comporta spese né riduzione di entrata;
- il termine stabilito per la conclusione del procedimento, indicato in premessa, è stato rispettato;
- copia del presente provvedimento verrà trasmessa ad e-distribuzione spa e agli altri Enti coinvolti nel procedimento;
- l'avviso relativo al rilascio della presente autorizzazione verrà pubblicato sul BURERT della Regione Emilia Romagna;
- avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Parma nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Sottoscritta dalla Dirigente Responsabile della
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.